



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11730 - Data adozione: 12/07/2019

Oggetto: Gaia S.p.A. Impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato CASTELVECCHIO PASCOLI ubicato in Via Rubiano , nel comune di Barga (LU).
Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 130, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/07/2019

Numero interno di proposta: 2019AD012403

IL DIRIGENTE

Visto il Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la Parte terza, sez. II, Titolo IV;

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la L.R. n. 22 del 3.3.2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" con la quale sono state trasferite dal 01/01/2016 alla Regione le funzioni in materia di ambiente esercitate precedentemente dalle Province e dalla Città metropolitana di Firenze, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. d) della medesima L.R.;

Vista la L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali dalla Provincia di Lucca con Determinazione dirigenziale n. 1888 del 30/04/2015, ai sensi del D.P.R. 13.03.2013 n° 59, alla società GAIA S.p.a., con sede legale in Via G. Donizetti nr.16, località Marina di Pietrasanta, Pietrasanta (LU) per l'impianto di depurazione denominato "Castelvecchio Pascoli" ubicato in Via Rubiano, ns nel Comune di Barga (LU);

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. 1888 del 30/04/2015 di autorizzazione allo scarico sopra richiamato stabilisce nell'Allegato A gli aspetti prescrittivi che la Ditta è tenuta a rispettare nell'effettuazione delle scarico ed in particolare:

- il rispetto del limite in concentrazione dei parametri, così come indicato nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; il rispetto della Tab.2 è riferito solo agli impianti di acque reflue urbane in aree sensibili (cfr prescrizione lettera D);
- il rispetto dei valori limite della Tab.3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., nel caso di fognature in cui conferiscono anche scarichi di acque reflue industriali (cfr prescrizione lettera E).
- per il parametro Escherichia Coli, viene stabilito il limite di **30.000 UFC/100ml** (cfr prescrizione lettera F);

Preso atto di quanto comunicato da ARPAT Dipartimento di Lucca nella relazione acquisita agli atti della Regione in data 27/03/2019 con prot. n. 137750, avente ad oggetto 'Consuntivo controllo depuratore Castelvecchio Pascoli – Barga - anno 2018/2019', relativa alla verifica degli autocontrolli, del controllo effettuato da Arpat in data 20/06/2018 e dei controlli delegati trasmessi dal gestore Gaia S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto nel protocollo tra lo stesso ed Arpat, dalla quale emerge quanto segue:

- " (...) Rispetto dei limiti di Tab.1: relativamente ai controlli delegati, si sono registrati 3 valori non conformi per il campionamento del 18/07/2018 (COD, BOD5, SST); per tali valori non è stata elevata sanzione amministrativa in quanto non superavano le percentuali indicate: BOD5 100%, COD 100% e SST 150% .
- Rispetto delle percentuali di abbattimento di cui alla Tab.1: si evidenzia il non rispetto delle percentuali di abbattimento per i parametri COD, BOD5 e SST in vari periodi dell'anno 2018. In particolare la percentuale di abbattimento per i COD non raggiunge il 75% nei mesi di Giugno, Ottobre, Novembre e Dicembre; la percentuale di abbattimento per i BOD5 non raggiunge il 70% nei mesi di Giugno e Ottobre, e la percentuale di abbattimento per i SST non raggiunge mai il 90% nell'anno 2018. Lo stesso problema,

per il parametro SST, si ripropone nell'autocontrollo di gennaio 2019.

- *Rispetto dei limiti di Tab.3: in seguito al controllo effettuato da Arpat (20/06/2018) sono stati rilevati i superamenti dei limiti dell'azoto ammoniacale e del parametro E.coli (...)*".

Visto che l'art. 130 comma 1 lettera a) della Parte terza sez. II del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i. dispone che in caso di inosservanza di prescrizioni contenute nell'autorizzazione, l'autorità competente procede alla diffida, assegnando un termine entro il quale le inosservanze devono essere eliminate;

Considerato che quanto sopra rilevato ed accertato da ARPAT costituisce inosservanza di prescrizioni autorizzatorie che comporta l'applicazione delle previsioni contenute all'art. 130, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra descritto e per quanto di competenza, provvedere ai sensi del richiamato art. 130 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n.152/2006;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di diffidare, alla luce di quanto indicato in premessa, ai sensi dell'art. 130, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la Società GAIA SPA, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via G. Donizetti nr.16, località Marina di Pietrasanta, Pietrasanta (LU), per l'impianto di depurazione denominato "Castelvecchio Pascoli" ubicato in Via Rubiano, ns, nel Comune di Barga (LU), al puntuale e regolare rispetto delle prescrizioni di Autorizzazione Unica Ambientale, contenute nell'Allegato A della Determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 1888 del 30/04/2015 con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni lettera D, E ed F;
2. di prescrivere pertanto che la Società in oggetto provveda entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente a:
 - 2.a) trasmettere al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e al Dipartimento ARPAT di Lucca, una relazione che valuti le motivazioni della non conformità del refluo scaricato relativamente:
 - al mancato rispetto della Tab 1-allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06 circa i limiti prescritti per i parametri COD, BOD5 e SST ed indichi gli interventi tecnici necessari messi in atto dalla ditta per garantire la conformità del refluo scaricato (prescrizione lettera D);
 - al mancato rispetto della Tab 3-allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06 con riferimento al limite per i parametri azoto ammoniacale (prescrizione lettera E) ed al limite prescritto per il parametro Escherichia Coli (limite stabilito pari a **30.000 UFC/100ml** (prescrizione lettera F) ed indichi gli interventi tecnici necessari messi in atto dalla ditta per garantire il rispetto degli stessi;
 - 2.b) effettuare, entro 30 gg dal ricevimento del presente provvedimento un campionamento allo scarico, in autocontrollo, con riferimento ai parametri oggetto della presente diffida ovvero COD, BOD5 e SST, azoto ammoniacale ed Escherichia Coli i cui risultati dovranno essere trasmessi ad ARPAT Dipartimento di Lucca e al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana non appena rilasciati dal laboratorio;
3. di trasmettere contestualmente alla relazione prevista al precedente punto 2.a) una valutazione tecnica e misure correttive circa i mancati raggiungimenti delle percentuali di abbattimento per i parametri COD, BOD5 e SST della Tab.1-allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06, indicativi di criticità di funzionamento del processo di abbattimento, dell'impianto in oggetto; quanto richiesto dovrà pervenire nei tempi già indicati, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e al Dipartimento ARPAT di Lucca;
4. di dare atto che per la mancata osservanza di quanto diffidato, è prevista l'adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 130, comma 1, del D.Lgs 152/2006;
5. di notificare via Posta Elettronica Certificata il presente atto alla Società GAIA SPA, nonché di trasmettere lo stesso, per gli eventuali adempimenti di competenza ed opportuna conoscenza, al Dipartimento ARPAT di Lucca, al Comune di Barga ed Ufficio Suap;

6. di comunicare contestualmente ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/90 che:
- l'Ufficio territoriale regionale del Settore Autorizzazioni Ambientali competente è quello di Lucca in Piazza Napoleone, Cortile degli Svizzeri;
 - il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Simona Migliorini;
 - è possibile prendere visione degli atti presso il medesimo Ufficio territoriale regionale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati;
 - il procedimento si conclude entro 30 giorni decorrenti dalla data di acquisizione della complessiva documentazione richiesta, fatta salva eventuale sospensione resa necessaria ai fini istruttori.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE